

Basket A2
Tvb macina
anche Imola
la vetta ormai
è a un passo

Alle pagine XXIV e XXV



DIFESA SHOW DE' LONGHI IN PARADISO

► Spettacolare prestazione dei trevigiani che schiantano Imola adesso la capolista Fortitudo Bologna è a soli due punti

BASKET A2

TREVISO Quello che ti aspetti da una squadra che ha grandi ambizioni e punta più in alto possibile: che in casa propria non si crei inutili pericoli contro squadre di media classifica, e porti a casa i due punti senza troppi patemi. È quanto accaduto ieri sera al Palaverde nel recupero della decima giornata contro Imola: una gara quasi sempre in controllo per la De' Longhi, chiusa con il 68% da due, il 46% da tre e il dominio completo in mezzo all'area (34-22 il computo finale dei rimbalzi). La squadra trevigiana non lascia dubbi fin dall'inizio sulla piega che prenderà la serata, con una dimostrazione di potenza nel pri-

mo quarto che scaturisce tutta dalla difesa: a parte un paio di (perdonabili) amnesie, la retroguardia di coach Max Menetti è perfetta, lasciando quasi nessun spazio agli avversari più pericolosi per poter colpire con le loro giocate tipiche.

INIZIO RECORD

Dopo appena dieci minuti Imola ha appena dodici punti sul tabellone e già sette palle perse, tra cui due infrazioni dei 24" consecutive. Le collaborazioni difensive funzionano in modo quasi automatico, non solo quando c'è da aiutare e al limite cambiare sui blocchi, ma anche nelle rotazioni, in cui si

PRESTAZIONE CORALE
DI ALTISSIMO
LIVELLO:
TUTTI GLI INTERPRETI
SI SONO DIMOSTRATI
IMPECCABILI

cerca sempre di evitare i mismatch. Raymond al 10' ha cinque punti con appena due tiri dal campo, Bowers nemmeno quelli. Se la difesa funziona, anche l'attacco non scherza: Alviti apre la gara con una tripla e si vede che è in serata, Lombardi gli fa da spalla. Il 7-0 iniziale è appena un assaggio, poi l'attacco si inceppa a lungo sul punteggio di 10-5, ma ci pensa una schiacciata di Alviti a dare una

scossa al match. Le due ali di Menetti a turno si divertono a bucare la retina, chiudendo il primo quarto avanti 22-12. Imola non è questa, ma neanche la De' Longhi può mantenere la stessa intensità per tutta la gara: coach Di Paolantonio prova a bloccare l'attacco trevigiano con una 2-3 che si allunga a tre quarti campo dopo canestro segnato, ma la vera svolta per gli emiliani si chiama Robert Fultz: visto che gli americani non girano, ci pensa l'esperto playmaker a prendere per mano i suoi. A dispetto dei 36 anni, dimostra l'energia di un ragazzino, trovando il canestro in ogni modo: in contropiede, in penetrazione con difesa schierata, dalla lunga. Un one man show che non riesce nell'intento di riportare sotto i suoi, perché scatena dall'altra parte la replica di Wayns, che evidentemente si esalta in questo genere di duelli: dodici punti per Fultz, undici per la guardia trevigiana, e il divario all'intervallo è praticamente invariato (47-39). La vena di Wayns è tutt'altro che esaurita dopo la pausa: è lui a propiziare la botta decisiva del terzo quarto, con Imola che si ritrova sotto di 18 punti nel giro di nemmeno 5' (60-42).

IN CONTROLLO

Domenica lo scontro

Treviso al secondo posto con Forlì

Con i 2 punti nel posticipo di ieri, la De' Longhi avvicina la testa della classifica del girone Est. Il distacco dalla Fortitudo - sconfitta domenica a Piacenza dalla Bakery - è dimezzato: i bolognesi sono primi a quota 18 mentre la De' Longhi insegue a 16 punti, frutto di otto vittorie e due sconfitte. La F però è in vantaggio negli scontri diretti e sarebbe prima anche in caso di

La difesa è sempre l'origine dei momenti più propizi per Treviso: i cinque in casacca De' Longhi si muovono in perfetta sintonia, per gli avversari non c'è verso di trovare uno spazio per il tiro. Un'orchestra che suona senza stecca, grazie a un direttore impeccabile. La stoppata a due mani di Tessitori su Raymond, fondamentale più pallavolistico che da palla a spicchi, è l'emblema del gap in campo. Se difendi in questa maniera, in attacco si aprono praterie e le percentuali di successo aumentano. Anche la 2-3, quando gli imolesi riescono a schierarla, inizia a svelare falle notevoli che l'attacco trevigiano punisce sistematicamente. Al 30' il tabellone racconta una partita

apparentemente già decisa (70-51) e probabilmente è quello che pensano anche i cinque trevigiani in campo, che si prendono un break di 9-0 e permettono ad Imola di alimentare speranze di cui si poteva tranquillamente fare a meno.

PICCOLA DISATTENZIONE

Forse è ancora troppo presto per chiedere la perfezione e pretendere dalla De' Longhi la capacità di mantenere la concentrazione costante e chiudere la partita con un quarto ancora da giocare. Guardiamo il bicchiere mezzo pieno: Menetti chiama time-out, la squadra resetta tutto

e ritrova il gioco dei minuti migliori, partendo ovviamente dalla difesa. È il momento per Burnett di scatenarsi: la chiude lui con sapiente maestria, benissimo così.

Alberto Mariutto
 © riproduzione riservata

DE' LONGHI TV	89
ANDREA COSTA	70

DE' LONGHI TREVISO: Wayns 19 (4/5, 3/7), Burnett 18 (6/7, 2/4), Alviti 13 (3/3, 2/4), Lombardi 16 (5/5, 2/3), Tessitori 3 (1/4, 0/1); Sarto (0/1, 0/1), Antonutti 9 (2/3, 1/2), Imbrò 3 (0/2, 1/3), Chillo 4 (2/4 da due), Uglietti 4 (1/1 da tre). Ne: Listuzzi, Barbante, Tomassini. All. Menetti.

LE NATURELLE IMOLA: Fultz 13 (2/2, 2/6), Magrini 6 (2/2, 0/2), Bowers 2 (1/4, 0/2), Raymond 10 (3/6, 1/1), Simioni 6 (3/5, 0/2); Ndaw, Montanari 6 (2/5 da tre), Crow 14 (4/7, 1/4), Wiltshire, Rossi 13 (5/7 da due). All.: Di Paolantonio.

ARBITRI: Gagliardi, Chersicla, Almerigogna.

NOTE: Parziali: 22-12, 47-39, 70-51. Treviso: da 2 (68%) 23/34, da 3 (46%) 12/26, liberi (70%) 7/10, rimbalzi 10+24 Tessitori 6 (3+3), assist 22 (Burnett e Wayns 5), perse 16 (Uglietti 4), recuperate 7 (Imbrò 3). Imola: da 2 (61%) 20/33, da 3 (27%) 6/22, liberi (67%) 12/18, rimbalzi 7+15 Magrini 5 (1+4), assist 13 (Bowers 5), perse 15 (Fultz e Magrini 3), recuperate 9 (Montanari 2). Nessun 5 falli. Spettatori: 3688.

sfilacciando. Montegranaro ieri ha ritrovato la vittoria nel recupero della trasferta contro Cento (63-70), salendo a quota 14. Due punti più in basso troviamo Udine e Verona, mentre Imola e Ravenna - rispettivamente sesta e settima - sono già parecchio indietro, a dieci punti. A quota otto c'è un gruppone di quattro squadre (Cento, Ferrara e le due piacentine), mentre più in basso si lotta per evitare guai grossi: Mantova, Roseto e Jesi a sei punti, Cagliari bloccata sul fondo con appena una vittoria.



EX PROTAGONISTA La schiacciata di Alviti a metà del primo tempo ha dato la carica alla De' Longhi che da quel momento è scappata via

(FOTO Giulio Cossu/Nuove Tecniche)

